



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926

Codice Fiscale 00556800134

www.osnago.net

Prot.n. 2801
Cat. Classe/Fasc. 6.1

Osnago, lì 11 marzo 2014

**VARIANTE PARZIALE
AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I..**

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

1. Variante 2013, contenuti in sintesi

Oggetto

La variante oggetto della presente Valutazione ambientale strategica interessa il Documento di piano, il Piano delle regole e il Piano dei servizi del comune di Osnago approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 19.12.2008. Le modifiche riguardano innanzitutto e, soprattutto, le Norme tecniche d'attuazione e le Schede degli ambiti di trasformazione urbana individuati dal Documento di piano. Anche la tavola della "zonizzazione" (tav. 2.1- 2.5), la tavola di progetto del Piano dei servizi (tav.3.2) e la tavola del Documento di piano (tav. 1.1) sono state variate, sebbene in pochi punti e per aspetti limitatissimi.

Le modifiche apportate non si configurano come una Variante generale del Pgt ma come una sorta di "tagliando" del Piano che a quattro anni dalla sua approvazione introduce adeguamenti e cambiamenti marginali. Tutte o quasi le modifiche riguardano, infatti, le procedure, e cioè le condizioni e i modi con i quali l'Amministrazione intende dare attuazione al progetto del Pgt. La presente Variante conferma e ribadisce pertanto l'essenza del Pgt, ma anche i suoi dettagli e i particolari più minuti.

Variazioni in sintesi

Norme. Le norme è l'elaborato più variato del Pgt 2008. In alcuni casi la finalità era recepire le leggi nel frattempo intervenute, o mettere a posto le definizioni che nel tempo si sono prestate a molteplici interpretazioni. Per altre regole la "variante" si limita a fornire delle semplici "interpretazioni autentiche". Le principali modifiche riguardano: i parcheggi pertinenziali (quantità e regole generali); la validità degli ambiti di trasformazione con piano attuativo solo adottato allo scadere del Documento di piano; la definizione di alcune categorie di usi; le cautele da adottare nelle opere di scavo all'interno dei nuclei di antica formazione; l'introduzione di una norma specificativa degli interventi di rilevanza ambientale e di incremento della naturalità di cui alla legge 12/2005; le regole per disciplinare la flessibilità nell'attuazione degli ambiti di trasformazione urbana e una specificazione circa il valore esplicativo delle informazioni riportate nei vari elaborati del PGT. Tali regole non incidono sulla capacità insediativa e rendono più facile la realizzazione di alcuni interventi.

Capacità insediativa delle zone residenziali estensive. Un'altra variazione riguarda l'incremento degli "ampliamenti" delle abitazioni esistenti classificate come



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926

Codice Fiscale 00556800134

www.osnago.net

zone residenziali estensive. Mentre il Piano delle regole prevedeva per queste aree un ampliamento *una tantum* pari a 50 mq, e fino all'occorrenza dell'indice edificatorio massimo previsto (pari a 1 mc/mq e 0,6 mc/mq per le "frazioni"), la variante abolisce l'ampliamento *una tantum* e permette l'adeguamento delle abitazioni esistenti fino al raggiungimento dell'indice di 1 mc/mq. Ciò determina un incremento massimo teorico di poco meno di 14.000 mc (nel caso tutte le 230 abitazioni esistenti fossero ampliate al massimo delle loro possibilità).

Ambiti di trasformazione. Gli ambiti ATU1, 2 e 3 ad Orane sono stati traslati dal Documento di piano al Piano delle regole con una riduzione, seppur contenuta, della loro capacità edificatoria, ma a parità di destinazioni (residenziale), di sedime occupato e di servizi richiesti.

Per altri ancora e, in particolare, per gli ambiti PP1 e ATU 13, sono stati rivisti gli standard qualitativi, le opere da realizzare, le modalità attuative e altre indicazioni ancora relative a definizione e regole previste dalle Schede di cui all'allegato A (definizione di grandi strutture di vendita unitarie, dei parcheggi pertinenziali, etc.). In particolare, è stata rivista la realizzazione quale standard qualitativo del Centro anziani, anche in relazione alla mutata definizione dello stesso (ATU13 e PP1); è stata rafforzata l'autonomia dei singoli ambiti/comparti, specificando le aree di cui è richiesta la cessione (PP1) ed è stata precisata cosa si debba intendere e cosa includano le risorse destinate a definire la "sostenibilità" della grandi strutture di vendita richiesta da regione Lombardia (ATU13). E' stato inoltre ribadito e meglio specificato l'obbligo di realizzare le opportune opere di compensazione ambientale, recependo le indicazioni in tal senso del PTCP e della Rete ecologica regionale (PP1, soprattutto). Per l'ambito A del PP1 sono stati contemplati anche gli usi produttivi già previsti dal PTCP.

Nuovo centro anziani di via Papa Giovanni XXIII. Il progetto pubblico per la realizzazione del nuovo Centro Anziani di via Papa Giovanni XXIII è stato "ritarato" poiché non ha trovato fino ad ora attuazione e deve essere rivisto anche nei contenuti, per tener conto delle evoluzioni dei bisogni abitativi e assistenziali nel frattempo intervenuti. Si propone pertanto, sia la realizzazione di un servizio, per così dire più "ridotto", quale standard qualitativo del PP1 e/o del ATU13, sia la possibilità in alternativa di un aumento della superficie edificabile al fine di reperire le necessarie risorse.

Ambiti agricoli di interesse strategico. Gli "ambiti agricoli di interesse strategico" di cui agli art.56, 59 e 60 delle NdA del PTCP, nel frattempo approvato, sono stati recepiti e meglio specificati nella Tavola A, che fa parte integrante del Piano delle regole, e ove si da conto delle "rettifiche, delle precisazioni e dei miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale". Le differenze fra la versione "originale" degli ambiti agricoli d'interesse strategico e la sua trasposizione nel Pgt di Osnago è nella maggior parte dei casi imputabile alla diversa base topografica utilizzata. Gli ambiti agricoli così definiti hanno un'estensione complessiva di 2.097.949 mq con un incremento pari al 4,3% rispetto a quelli previsti da provincia di Lecco.

Altre modifiche

Le varianti vere e proprie che modificano l'azzonamento sono nove: un signore che chiede che la sua area ad Orane ritorni agricola; lo spostamento della Casa di



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

accoglienza facente capo alla Parrocchia; l'allargamento di un lotto troppo piccolo per essere edificato; la correzione di due errori materiali; la classificazione come commerciale di un terreno agricolo di circa 1700 mq collocato in fascia di rispetto stradale, e quindi privo di edificabilità e finalizzato ad ampliare il parcheggio di una attività commerciale esistente; il recepimento dell'ampliamento del depuratore, già autorizzato, e del cimitero in corso di autorizzazione; la ridefinizione di un piccolo lotto verso Ronco Briantino. Pardon, dimenticavamo di ricordare: l'omissione della fascia di rispetto ERIR di un'impresa non più classificata come tale e l'ampliamento con titolo edilizio diretto dello stabilimento Regina Catene, peraltro già previsto dal Pgt ma con piano attuativo (250 mq slp). Il percorso ciclopedonale dell'ATU11 è stato stralciato perché in corso di realizzazione con altre caratteristiche.

Le modifiche non prevedono nuovi ambiti di trasformazione, lasciano invariata l'edificabilità di quelli confermati, che anzi diminuisce (Documento di piano). La capacità insediativa teorica complessiva del Pgt è incrementata di soli 116 abitanti ed è aumentano il consumo di suolo agricolo (di individuazione comunale) per scopi urbani di 1700 mq. circa (parcheggio area commerciale esistente).

Obiettivi

Gli obiettivi di questa variante possono essere così espressi:

- 1) rendere più semplice e flessibile l'attuazione del piano, adeguandone le regole e le procedure al diverso contesto economico e ai variati rapporti fra gli attori coinvolti;
- 2) meglio specificare alcune norme del Pgt, recependo anche le modifiche legislative nel frattempo intervenute;
- 3) tener conto delle esigenze dei cittadini, apportando piccole modifiche e integrazioni, laddove compatibili con i principi e il dettaglio del Pgt vigente;
- 4) ribadire la necessità di contenere "strenuamente" l'uso per scopi urbani di nuovo territorio agricolo, puntando sulla "densificazione" della città esistente e preservando il territorio agricolo.

Motivazioni della Variante

Perché questa variante? La risposta speditiva potrebbe essere: perché in quattro anni molto è cambiato e un "tagliando" è impellente. E' però possibile anche una replica più ponderata. Nessuno dei dieci ambiti di trasformazione previsti dal Pgt 2008 ha trovato attuazione, vuoi per le mutate condizioni economiche e immobiliari seguite alla crisi dei titoli "sub prime", vuoi per le divergenze fra i diversi proprietari delle aree ricadenti all'interno dello stesso ambito, vuoi per le esigenze nel frattempo intervenute o forse anche per le imprecisioni del progetto originale. Sotto questo profilo la Variante introduce delle modifiche procedurali e attuative limitate, anzi limitatissime, e che possono essere utili per inverare il progetto a suo tempo messo a punto dal Pgt 2008 e che fino ad ora non ha trovato attuazione.

L'ultima affermazione ci permette una precisazione importante. Molti dei cambiamenti introdotti riguardano il Piano delle regole e dei servizi e sono destinati a durare finché qualche d'uno non deciderà di apportare altre modifiche. Le innovazioni riguardanti il Documento di piano e gli ambiti di trasformazione hanno una validità limitata, perché questo è destinato a scadere a breve (dicembre 2014), e con esso decade la disciplina degli ambiti di trasformazione e le conseguenti possibilità edificatorie.

La scelta è stata pertanto quella di fornire un'ultima possibilità attuativa, demandando alla prossima Amministrazione l'onere di rivedere il Documento di piano e di confermare, modificare o stralciare gli ambiti di trasformazione, ovvero di prevederne



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

degli altri, tenendo conto che nel frattempo: a) è stato approvato il Piano territoriale di coordinamento provinciale, che fra le altre indicazioni contingente le trasformazioni a scopi urbani delle aree agricole; b) regione Lombardia ha approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale, con il relativo allegato Piano paesaggistico; c) regione Lombardia ha definito la Rete Ecologica Regionale che detta precise indicazioni per tutto il territorio comunale (classificato come elemento di primo livello) e, soprattutto, per la porzione agricola posta ad est della strada provinciale 342 dir.

2. Valutazione ambientale strategica: il procedimento

La tabella allegata ripercorre le tappe della procedura di Valutazione ambientale strategica della Variante parziale del Piano di governo del territorio e da conto dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali interessati, degli enti fornitori di servizi, nonché delle associazioni di categoria e dei cittadini interessati e sollecitati. Per quanto riguarda la partecipazione e le forme di pubblicità non si è ritenuto necessario e opportuno prevedere ulteriori iniziative, oltre a quelle previste dallo stesso procedimento di variante del Pgt e di Valutazione ambientale strategica, vuoi per i contenuti stessi del procedimento, che modifica solo limitatamente il Pgt del 2008, vuoi perché gli atti contemplati dalla normativa vigente sono più che sufficienti ad assicurare un'estesa pubblicizzazione del procedimento: procedimento rispetto al quale tutti i cittadini, gli enti e i possibili interessi coinvolti hanno avuto e avranno ripetute possibilità di esprimersi.

Va precisato, inoltre, che in virtù del carattere limitato ed eminentemente regolativo della Variante oggetto di valutazione ambientale, l'Amministrazione di Osnago ha ritenuto sufficiente la procedura semplificata di "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica", la cui Conferenza si è tenuta il 10 luglio 2013 presso la Casa comunale. In quella sede Arpa e Provincia di Lecco hanno richiesto l'assoggettamento a Valutazione ambientale strategica, e cioè l'assoggettamento alla procedura di verifica "completa", non tanto o non solo per i contenuti della Variante, quanto piuttosto perché la presenza del SIC Valle S. Croce e Valle del Curone (IT2030006) e per la particolare classificazione del territorio comunale operata dalla RER predisposta da regione Lombardia. Benché la Valutazione d'incidenza sia stata realizzata contestualmente al PGT 2008, e benché la variante non incida sul SIC (come attestato dal parere dell'Ente gestore il Parco regionale di Montevecchia e della Valle del Curone con nota 1549 del 8 luglio 2013), l'Autorità competente ha ritenuto opportuno decretare l'assoggettamento a VAS¹. Sulla scorta del Rapporto ambientale,

¹ Nel merito, si ritiene opportuno riportare quanto discusso in sede di conferenza. In virtù di quanto deliberato da regione Lombardia in materia di applicazione della VAS (Circolare della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n.13071 del 14.12.2010) ARPA ha ritenuto non esaustiva la procedura di esclusione. L'ARPA, infatti, si sofferma su quanto già precisato nel Rapporto ambientale, affermando che la variante incide su tutti gli atti che costituiscono il PGT, e che conseguentemente il procedimento deve essere sottoposto a VAS, alla luce di quanto precisato dall'art.4 della legge regionale 12/2005. Questa argomentazione viene ripresa anche da Provincia di Lecco che più correttamente rimanda al paragrafo 2.1 dell'Allegato 1a e 1b della DGR n.9/761 del 10 gennaio 2010 che a sua volta riprende il D.Lgs 152/2006. Provincia sostiene, inoltre, che alla luce delle modifiche della legge regionale 86/83 la variante in oggetto deve essere soggetta a Valutazione di Incidenza e quindi come tale non sia sottoponibile a procedura di esclusione. Nel merito, si è fatto rilevare che: 1) il richiamo all'art.4 della legge regionale n.12/2005 non è di per se sufficiente. Se così non fosse, non si capisce perché regione Lombardia abbia reputato necessario specificare le fattispecie di varianti al Documento di piano da sottoporre a procedura di esclusione di Vas (ad esempio DGR 671/2010, allegato 1° e 1b). D'altronde, il comma 1 dell'art.4, a cui fa riferimento il comma 2, si limita a citare la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 che rimanda ad entrambe le procedure, ovvero sia alla procedura di VAS, sia alla procedura di esclusione da VAS; 2) la Circolare della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n.13071 del 14.12.2010



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

della Sintesi non tecnica e della Valutazione d'incidenza resi pubblici il 7 agosto, sono pervenute 5 osservazioni discusse e commentate nella Conferenza finale della Valutazione ambientale strategica tenutasi l'11 ottobre 2013, sempre ad Osnago, e sulle quali ci soffermeremo più oltre. Qua basterà ricordare che con provvedimento dirigenziale n.411 del 25/09/2013 pr.n.00044009 l'Autorità competente del SIC Valle S. Croce e Valle del Curone (IT2030006), ovvero la Provincia di Lecco, ha espresso valutazione d'incidenza preliminare positiva con le seguenti prescrizioni: "Integrare la Variante con l'inserimento delle mitigazioni individuate nel paragrafo 5.2 (da pag.68 a pag.72) dello Studio di incidenza; procedere alla richiesta di Valutazione d'incidenza relativamente a: modifiche che il comune vorrà approvare in sede di adozione della Variante del proprio PGT; eventuali osservazioni alla Variante in oggetto che il Comune di Osnago intende accogliere e che ricadono a meno di 500 metri dal Sic o che rientrino nella Rete Ecologica Regionale."

Procedura di Valutazione ambientale strategica della Variante parziale del Piano di governo del territorio, sintesi.

20.9.2012	delibera GC n. 122, avvio del procedimento di formazione della Variante parziale al Piano di governo del territorio ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della L.R. 12/2005 (attività di "scooping"). Si precisa che chiunque interessato può presentare all'Amministrazione Comunale suggerimenti e proposte inerenti la modifica del PGT nel periodo dal 10.10.2012 sino al 10.11.2012. Quanto sopra è stato pubblicato sul B.U.R.L, serie avvisi e concorsi n. 41, all'Albo Pretorio Comunale; sul sito WEB del Comune di Osnago - www.osnago.net - (Sezione Pianificazione Urbanistica - PGT); sul giornale "la Repubblica " ed. Regionale Lombardia. Sono pervenute 26 osservazioni.
10.10.2012	delibera GC n. 122, avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica della variante parziale al Piano di governo del territorio; nomina delle Autorità competente e procedente ; individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale; definizione delle modalità di informazione e di partecipazione del pubblico e delle modalità di diffusione e pubblicizzazione

cita tre condizioni che escludono il ricorso alla procedura di esclusione: a) la presenza di interventi di cui agli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE, ovvero dell'allegato alla parte III del D.lgs 152/2006 e agli allegati alla legge regionale n.5/2010, nei quali non è ricompresa la procedura in oggetto, nonostante il desiderio di ARPA di sottoporre a VIA l'ambito di trasformazione urbana n.13 e PP1; b) l'assenza di effetti sui siti di Rete natura 2000, ovvero di cui alla direttiva 92/43/CEE, per i motivi meglio esposti nei successivi punti; c) la dimensione delle aree interessate e più in generale la natura "minore" delle modifiche introdotte dalla Variante, come è ampiamente argomentato nella Relazione di progetto e nel Rapporto preliminare, e come né ARPA né Provincia contestano; 3) l'esame della Variante alla luce dei criteri per la valutazione degli effetti ambientali di cui all'allegato II del D.Lgs 152/2006, e richiamati dalla DGR 9/761/2010, ci dicono che la medesima ha effetti sull'ambiente irrilevanti, essendo una variante eminentemente di procedura che non tocca la sostanza del progetto del PGT, peraltro già oggetto di VAS, ma il "come" l'Amministrazione intende realizzare il piano; 4) per quanto invece riguarda La Valutazione di incidenza richiesta da Provincia, si fa notare che essa è già stata fatta per quanto riguarda il SIC "Valle Santa Croce e Valle del Curone" e che le modifiche apportate dalla variante non hanno effetti, anzi sono da considerare migliorative. Da questo punto di vista - e ad esempio per quanto riguarda la trasposizione dal Documento di piano al Piano delle regole degli ambiti 1, 2 e 3- non si capisce quali effetti avrebbero sulla flora e la fauna la constatazione che il medesimo intervento sia programmato da una tipologia di piano piuttosto che un altro (Documento di piano o Piano delle regole). Per quanto invece riguarda la RER si è ritenuto che una valutazione più puntuale e precisa possa essere realizzata solo in sede di pianificazione attuativa, e cioè al momento in cui saranno predisposte le opere di compensazione ambientale rese obbligatorie dalla Variante stessa. Si ricorda, infine, che il ricorso alla VIC per la fattispecie in oggetto richiesto dalla RER è solo eventuale.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926

Codice Fiscale 00556800134

www.osnago.net

	delle informazioni. Quanto sopra è stato pubblicato sul B.U.R.L, serie avvisi e concorsi n. 41, all'Albo Pretorio Comunale; sul sito WEB del Comune di Osnago - www.osnago.net - (Sezione Pianificazione Urbanistica - PGT); sul giornale "la Repubblica " ed. Regionale Lombardia e sul sito della Regione Lombardia - www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas .
7.6.2013	pubblicazione del Rapporto preliminare relativamente alla Procedura di esclusione da Vas della Variante al PGT e relativi elaborati sul sito WEB del Comune di Osnago - www.osnago.net - (Sezione Pianificazione Urbanistica - PGT); sull'apposito sito della Regione Lombardia - www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas - e depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale in libera visione per trenta giorni dal 07 giugno 2013 sino al 8 luglio 2013, affinché, nei termini sopra indicati, chiunque ne avesse avuto interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, avrebbe potuto presentare, all'Amministrazione Comunale, suggerimenti e proposte
7.6.2013	convocazione della seduta della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica il 10 luglio 2007 presso la Casa comunale e pubblicazione relativo avviso sul sito WEB del Comune di Osnago - www.osnago.net - (Sezione Pianificazione Urbanistica - PGT), sull'apposito sito della Regione Lombardia - www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas ,
7.6.2013	nota prot. n. 6134, richiesta dei pareri di competenza a: A.S.L. di LECCO, A.R.P.A. – Dipartimento di LECCO, DIR. REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA, SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA, PROVINCIA di LECCO Settore Viabilità Serv. Pianificazione e Gestione Territoriale, COMUNE di LOMAGNA, COMUNE di MONTEVECCHIA, COMUNE di MISSAGLIA, COMUNE di CERNUSCO LOMBARDO, COMUNE di MERATE, COMUNE di RONCO BRIANTINO, COMUNE di CARNATE, PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE, REGIONE LOMBARDIA D.G. AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE, REGIONE LOMBARDIA D.G. TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO, REGIONE LOMBARDIA D.G. INFRASTRUTTURE E MOBILITA', REGIONE LOMBARDIA D.G. AGRICOLTURA, LARIO RETI HOLDING S.P.A., IDROLARIO SRL, ENEL RETE GAS S.P.A., SNAM RETE GAS – DISTRETTO NORD, ENEL S.P.A., TELECOM ITALIA S.P.A., CONFED. ITALIANA AGRICOLTORI, UNIONE GENERALE COLTIVATORI, FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI "LA SPIGA", UNIONE COMMERCianti, C.C.I.A.A., UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA, ASSOCIAZ. PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE, CONFARTIGIANATO, PROVINCIA DI LECCO SEGRETERIA TECNICA A.ATO, SILEA S.P.A. LEGAMBIENTE
< 9.7.2013	pareri ed osservazioni pervenute: ENEL, RETE GAS, protocollo comunale 20.06.2013 N. 6617 ARPA Lombardia, protocollo comunale 04.07.2013 N. 7096 TELECOM ITALIA, protocollo comunale 04.07.2013 N. 7121 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA, protocollo comunale 04.07.2013 N. 7132 PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE, protocollo comunale 08.07.2013 N.7211 PROVINCIA DI LECCO – SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE protocollo comunale 09.07.2013 N.7241
10.7.2013	Conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica
16.7.2013	provvedimento n.7483 dell'Autorità competente, d'intesa con l'Autorità



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

	precedente, con il quale si dispone di assoggettare la Variante parziale del Piano di governo del territorio a procedura di Valutazione ambientale strategica e di aggiornare la Valutazione di incidenza relativa al SIC Valle S. Croce e Valle del Curone (IT2030006) e in conseguenza della individuazione da parte di regione Lombardia della Rete ecologica regionale
7.8.2013	messa a disposizione sul sito WEB del Comune di Osnago - www.osnago.net - (Sezione Pianificazione Urbanistica - PGT), sull'apposito sito della Regione Lombardia - www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas - e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale in libera visione fino al 7 ottobre 2013 della Variante parziale al Piano di governo del territorio, unitamente al Rapporto ambientale, alla Sintesi non tecnica e allo Studio d'incidenza
7.8.2013	atto protocollo n. 8211, convocazione della seduta della Conferenza di valutazione finale della Valutazione ambientale strategica per l'11 ottobre 2013 alle ore 9.00 e richiesta del parere di competenza ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti interessati già individuati
7.8.2013	atto protocollo n. 8209, è richiesto il parere di competenza , ovvero la Valutazione di incidenza preliminare, a Provincia di Lecco, Settore ambiente, ecologia, agricoltura caccia e pesca, in qualità di Autorità competente del SIC Valle S. Croce e Valle del Curone (IT2030006), e al Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone, in qualità di Ente gestore, ai quali è stata messa a disposizione la medesima documentazione di cui al punto precedente
25.9.2013	provvedimento dirigenziale n.411 del 25/09/2013 pr.n.00044009, l'Autorità competente del SIC Valle S. Croce e Valle del Curone (IT2030006) esprime Valutazione d'incidenza preliminare positiva con prescrizioni
<11.10.2013	pareri ed osservazioni pervenute: PROVINCIA DI LECCO, SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, protocollo comunale 10.10.2013, n.10382 ASL DI LECCO, protocollo comunale 8.10.2013, n.10280; ARPA DI LECCO, protocollo comunale 10.10.2013, n.10422; ARCH. SACCHETTO ROBERTO, protocollo comunale 7.10.2013, n.10234; SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA, protocollo comunale 11.10.2013, n.10427
11.10.2013	conferenza di valutazione finale della Valutazione ambientale strategica relativa alla variante parziale del Piano di governo del territorio
31.10.2013	sottoscrizione Parere motivato condizionato, Rapporto ambientale integrato e Sintesi non tecnica con l'allegato: "Pareri e note pervenute con relative precisazioni e risposte alla VAS" e conseguente successivo invio agli enti competenti dei relativi materiali
15.11.2013	adozione da parte del consiglio Comunale con delibera n.50 pari data della Variante parziale al PGT unitamente alla Valutazione ambientale strategica
15.11.2013	immediata eseguibilità e pubblicazione sul sito web del Comune di Osnago - www.osnago.net - (Sezione Pianificazione Urbanistica - PGT) di tutti gli elaborati della Variante parziale al PGT e alla Valutazione ambientale strategica
28.11.2013, 27.12.2013	deposito degli elaborati per la libera visione da parte dei cittadini e degli interessati
28.12.2013, 27.01.2014	n.11 osservazioni pervenute da privati, osservazione ARPA Lombardia e pareri del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926

Codice Fiscale 00556800134

www.osnago.net

	del Curone e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Lombardia
25.02.2014	parere di compatibilità condizionato con il PGT espresso da Provincia di Lecco con delibera della Giunta Provinciale n. 44 del 25 febbraio 2014
04.03.2014	Valutazione d'incidenza definitiva condizionata espressa dalla dall'Autorità competente del SIC Valle S. Croce e Valle del Curone (IT2030006) con provvedimento dirigenziale n. 93 del 04.03.2014, protocollo n. 00011122 pari data dal Dirigente del Settore Ambiente, Ecologia, Agricoltura, Caccia e Pesca della provincia di Lecco
???.???.????	emissione Parere motivato definitivo , corredato della Sintesi non tecnica e del Rapporto ambientale integrato

Enti e soggetti coinvolti

soggetti competenti in materia ambientale
<ul style="list-style-type: none">- A.S.L. di LECCO- A.R.P.A. - Dipartimento di LECCO- PARCO REGIONALE di MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE- DIR. REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA- AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI SIC
enti territorialmente interessati
<ul style="list-style-type: none">- PROVINCIA DI LECCO - Settore Viabilità - Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale- REGIONE LOMBARDIA D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, D.G. Territorio urbanistica e difesa del suolo, D.G. infrastrutture e mobilità, D.G. agricoltura- COMUNE di LOMAGNA- COMUNE di MONTEVECCHIA- COMUNE di MISSAGLIA- COMUNE di CERNUSCO LOMBARDO- COMUNE di MERATE- COMUNE di RONCO BRIANTINO- COMUNE di CARNATE
Enti con specifiche competenze
<ul style="list-style-type: none">- LARIO RETI HOLDING S.P.A.- IDROLARIO SRL- ENEL RETE GAS S.P.A.- SNAM RETE GAS - DISTRETTO NORD- ENEL S.P.A. - Divisione Infrastrutture e Reti- TELECOM ITALIA S.P.A.
Il pubblico e il pubblico interessato
<ul style="list-style-type: none">- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

- UNIONE GENERALE COLTIVATORI
- FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI "LA SPIGA"
- UNIONE COMMERCianti
- C.C.I.A.A.
- UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA
- ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- CONFARTIGIANATO
- PROVINCIA DI LECCO - SEGRETERIA TECNICA A.ATO
- SILEA S.P.A.
- LEGAMBIENTE VALMADRERA

3. Variante: gli effetti sull'ambiente

Quali sono gli effetti sull'ambiente, seppur restituiti in forma sintetica, che sono determinati o possono essere determinati dal complesso delle modifiche introdotte dalla Variante è l'oggetto del presente capitolo (più nel dettaglio vedi Rapporto ambientale).

Ambito di trasformazione PP1 e connessioni con gli elementi di primo livello e i Varchi da mantenere e de-frammentare individuati dalla RER

E' un ambito di rilevanza sovracomunale il cui obiettivo, la sistemazione della Fiera di Osnago, riveste un carattere determinante per la valorizzazione dell'economia del meratese e coincide con un interesse pubblico più che evidente (cfr. obiettivi PTCP). E' anche l'unico modo per sistemare una struttura precaria e poco attrezzata come la Fiera. Fra le altre indicazioni, la Variante specifica che la maggiorazione del contributo di costruzione destinato alla realizzazione degli interventi di rilevanza ambientale ed ecologica e di incremento della naturalità, di cui alla legge 12/2005, dovrà essere destinata prioritariamente alla realizzazione del Varco da mantenere e deframmentare individuato dalla Rete ecologica regionale a cavalcioni fra il comune di Osnago e Ronco Briantino. Tali contributi, non irrilevanti, sono appositamente regolati e specificati in un nuovo articolo del Piano dei servizi. La Valutazione di Incidenza specifica modalità e opere da realizzare per mantenere/realizzare il varco. Ovviamente si tratta di indicazioni vincolanti ed esplicitamente recepite nel Documento di piano con un rimando. La Variante recepisce inoltre i cosiddetti "ambiti agricoli di interesse strategico" definiti dal PTCP che per la porzione di territorio corrispondente al Varco da mantenere e de-frammentare differiscono rispetto a quelli anticipati dal Pgt 2008. In conseguenza a questo recepimento i comparti "A" e "B" sono stati leggermente traslati. Sotto questo profilo la Variante è decisamente migliorativa delle determinazioni vigenti, perché meglio specifica e rende possibili l'attuazione della RER. Ricordiamo, infine, che la congruità del PP1 sotto il profilo ambientale e paesistico è stata verificata dalla Vas del PGT e dalla Vas del PTCP, giacché l'intervento ha rilevanza provinciale, mentre le piccole modifiche apportate da questa Variante sono oggetto della valutazione del presente procedimento di VAS. Ciò nonostante, il Rapporto ambientale ritiene necessario subordinare i diversi piani attuativi costituenti il PP1 a ulteriore procedura di Valutazione ambientale strategica (o a procedura di esclusione) che dovrà verificare, una volta definito nel dettaglio l'intervento, in particolare: l'accessibilità, le relazioni paesaggistiche con il contesto, l'efficacia delle opere di mitigazione ambientale, le emissioni sonore e la loro compatibilità con gli



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

abitati limitrofi, la realizzazione delle opere necessarie a de-frammentare e mantenere il Varco individuato dalla RER, dal PTCP e dalla Piano territoriale di coordinamento del Parco, nonché quant'altro necessario ed opportuno. Il Rapporto ambientale non ritiene invece necessario subordinare a VAS o a procedura di verifica di esclusione gli ATU 11, 12, 13, 14, 15, e 16 per la loro dimensione, l'impatto e perché già ampiamente analizzati dalla VAS del Pgt2008 come integrata dal presente procedimento.

"Tutela paesaggistica della viabilità esistente e prevista" di cui all'art.21 del PTCP e ex Ambiti di trasformazione n.2 e 3

La Variante conferma, trasponendo nel Piano delle regole, i due ambiti e ne riduce lievemente la capacità insediativa. La particolare orografia del terreno, gli edifici e la vegetazione già esistenti (giardini) ostacolano la panoramica del territorio circostante nel punto interessato dai due interventi, panorama che diventa notevole solo proseguendo oltre, in direzione di Cernusco. La conferma delle due piccole espansioni nulla toglie alle indicazioni del PTCP che hanno comunque carattere generale. Gli effetti della Variante sono pertanto irrilevanti sotto questo profilo.

Parco di Montevicchia e della Valle del Curone, SIC "Valle Santa Croce e Valle del Curone" e modifiche riguardanti Orane

La variante apporta tre modifiche in Orane, tutte ricadenti all'interno dell'area di Iniziativa comunale individuata dal Piano territoriale di coordinamento del Parco, e che è bene meglio esplicitare anche per la vicinanza con il SIC "Valle Santa Croce e Valle del Curone". Volendo anticipare la valutazione, anche in questo caso i cambiamenti apportati dalla Variante sono decisamente irrilevanti e senza nessuna conseguenza sotto il profilo paesistico, ambientale ed ecologico. Ricordiamo le modifiche apportate dalla Variante: a) traslazione dal Documento di piano al Piano delle regole gli ambiti ATU 1, 2 e 3 con una riduzione della loro capacità edificatoria, ma a parità di destinazioni (residenziale), di sedime occupato e di servizi richiesti (da 13.900 mc a 10.678 mc); b) accoglimento dell'osservazione di un cittadino che chiede di togliere la capacità edificatoria di un lotto posto sotto l'elettrodotto (-591 mc); c) modifica del comma 1 dell'art.15 delle NTA riguardante l'ampliamento dei tessuti urbani consolidati con destinazione residenziale estensivi, il cui tetto è stato fissato in 1 mc/mq, ovvero in 0,6 mc/mq nel caso di Orane. Questa modifica genera un incremento delle capacità insediativa teoriche rispetto al Pgt 2008 di poco meno di 950 mc. Complessivamente, dunque, non solo la Variante non modifica le scelte del Pgt 2008 ma anzi riduce, seppur lievemente, anche il carico antropico (-2863 mc, pari a circa 19 abitanti teorici).

Impermeabilizzazione del suolo, acque superficiali e reticolo idrico

La continua impermeabilizzazione del suolo è, semplificando molto, all'origine dei fenomeni di instabilità del reticolo idrico che è soggetto a fenomeni di dissesto e di esondazione, seppure limitati. La Variante oggetto della presente valutazione di VAS non interessa nessuno dei tre fiumi, peraltro tutti ricomprese all'interno del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone e oggetto di diversi recenti interventi di sistemazione idraulica e ambientale.

Piuttosto, la Variante introduce un limitatissimo consumo di suolo a scopi urbani, localizzato all'interno della fascia di rispetto della SP 342 dir, ma si tratta di un incremento decisamente irrilevante.

Da questo punto di vista è evidente che la Variante non incide in nessun modo sul reticolo idrico e sul sistema delle acque superficiali. Ciò nonostante, il Rapporto



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

ambientale ritiene comunque opportuno chiedere che i principali interventi previsti dal Pgt2008 (PP1 e AT13, in particolare) adottino tutte gli accorgimenti necessari e opportuni per assicurare un corretto deflusso delle acque meteoriche e limitino l'impermeabilizzazione del suolo. Laddove è possibile, ovviamente, come ad esempio per le superfici a parcheggio.

Falde idriche, inquinamento e criticità dell'acquifero profondo

L'attenzione maggiore deve essere concentrata sugli acquiferi profondi. All'oggi, come si legge in un comunicato sul sito della Provincia di Lecco, essa ha beneficiato di un finanziamento da parte della Regione per procedere a interventi di analisi e approfondimento delle condizioni dell'acquifero e delle azioni necessarie per eliminare le contaminazioni riscontrate. Se è pur vero che la variante al PGT determina un incremento degli abitanti teorici (+116 abitanti), si tratta di un incremento limitato, anzi limitatissimo, e in larga parte teorico i cui effetti sulla falda idrica sono irrilevanti.

Inquinamento atmosferico

L'inquinamento atmosferico non è un problema risolvibile dai piani di governo del territorio, e tantomeno da un Variante procedurale come quella oggetto di analisi, ma ciò non significa che anche alla scala locale non vadano perseguite scelte di pianificazione finalizzate al maggiore contenimento possibile delle emissioni in atmosfera. Evitare la dispersione insediativa significa soprattutto contribuire a ridurre il numero e la lunghezza del tragitto degli spostamenti privati a motore e conseguentemente l'inquinamento atmosferico. La scelta di ampliare le abitazioni esistenti nelle zone residenziali estensive, secondo un principio di "densificazione" dell'esistente, si muove in questa direzione. Le dimensioni in gioco sono però tali che è forse più corretto ritenere che la Variante sia ininfluenza anche rispetto al problema dell'inquinamento atmosferico.

Rumore, criticità potenziali legate al PP1

Quello del rumore è certamente un aspetto che richiede di essere analizzato in relazione alle previsioni della Variante di piano. Innanzitutto dobbiamo prendere atto che lo strumento di elezione per governare i fenomeni acustici connessi alle attività antropiche è il Piano di zonizzazione acustica, di cui l'Amministrazione comunale si è dotata di un recente aggiornamento. Come già evidenza questo strumento una criticità è rappresentata dalla Fiera, ora ospitata in un involucro precario e che non offre nessuna protezione acustica agli abitati limitrofi. Un'adeguata sistemazione per la Fiera è, da questo punto di vista, l'unico modo per ridurre l'inquinamento acustico. Per assicurare tale scopo è però necessario che il nuovo involucro sia dotato di sufficienti requisiti acustici passivi e che l'intervento sia soggetto a Valutazione previsionale di impatto acustico. Ricordiamo, infatti, che la compatibilità con gli abitati limitrofi potrebbe peggiorare in connessione agli usi previsti nel comparto attiguo (ambito A, PP1). Per queste ragioni si ritiene necessario che tutto il PP1 sia sottoposto a Valutazione previsionale d'impatto acustico, così come peraltro già previsto dal Pgt2008 (cfr. Scheda Allegato A).

In conclusione il Rapporto ambientale dimostra che le modifiche al Pgt2008 introdotte dalla Variante sono tali che non incidono affatto o sono ininfluenti rispetto allo stato di fatto e alle previsioni del Pgt2008. Anzi, per certi versi si ritiene che alcune di queste piccole modifiche siano migliorative del Pgt2008, perlomeno perché recepiscono ed



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

esplicitano le determinazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e della Rete Ecologica Regionale approvati successivamente alla sua entrata in vigore (recepimento Ambiti agricoli strategici, Varchi, Rete ecologica, etc).

4. Note e pareri pervenuti, precisazioni e commenti e modalità di recepimento delle indicazioni aventi rilevanza sotto il profilo ambientale

Di seguito al presente documento sono allegati tutti i suggerimenti, le sottolineature, le richieste, i commenti e le condizioni pervenute o richieste dagli Enti, le aziende e i cittadini coinvolti nel procedimento. Si tratta delle cinque osservazioni o pareri pervenuti per la Conferenza conclusiva della VAS e i 6 pareri consegnati per la Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS del luglio 2013. A questi occorre aggiungere il decreto dell'Autorità competente inerente la Valutazione d'incidenza. Alcune delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di esclusione sono state reiterate o assorbite in sede di Conferenza conclusiva, altre se ne sono aggiunte, e altre ancora sono rimaste degli "unicum". L'Allegato riporta tutte le osservazioni e le relative precisazioni e risposte, mentre la versione integrale delle osservazioni è allegata ai verbali delle due Conferenze.

Rimandando per una disamina più puntuale al testo di seguito allegato, ci concentriamo qua sulle modifiche più rilevanti apportate al Rapporto ambientale o agli elaborati della Variante ritenute necessarie e opportune a seguito dei rilievi pervenuti. Poiché nessuna delle osservazioni e dei pareri ha richiesto o imposto di stralciare o modificare parti sostanziali del Variante, la maggior parte delle Osservazioni sono state recepite integrando o meglio precisando le norme del PGT (Norme tecniche d'attuazione, Schede ambiti di trasformazione di cui all'allegato A, ma anche alcuni elaborati grafici), ovvero rendendo cogenti obblighi che andranno approfonditi nei successivi iter attuativi. D'altronde, ci permettiamo di far notare, che molte delle osservazioni pervenute sono sottolineature di problematiche già affrontate dalla Variante o dallo stesso PGT 2008.

Monitoraggio

ASL, ARPA e Provincia di Lecco hanno proposto di integrare il piano di monitoraggio, così come delineato nel capitolo 6 del Rapporto ambientale, che è stato conseguentemente modificato.

Ambiti agricoli d'interesse strategico

Provincia di Lecco ha chiesto di specificare le modalità con cui gli Ambiti agricoli di interesse strategico di cui agli art.56, 59 e 60 del NdA del PTCP sono stati recepiti dal Piano delle Regole specificando meglio quali sono state le "rettifiche, le precisazioni e i miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale". Tali integrazioni, e il rapporto con gli ambiti definiti da Provincia (shp PTCP), costituiscono il contenuto di un apposito elaborato denominato "Tavola A" che costituisce parte integrante del Piano delle regole. Gli Ambiti agricoli così definiti sono stati altresì riportati come mero contenuto esplicativo nella tavola del Documento di piano e in quelle del Piano dei servizi (Tav.1 e 3.2). A tal proposito si è altresì ritenuto opportuno integrare l'art.5 delle NTA specificando che le indicazioni dettate dal Piano dei servizi, dal Piano delle regole e dal Documento di piano eventualmente riportate in altri



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

strumenti, e segnalate in legenda con apposita sigla, hanno valore meramente esplicativo e non prescrittivo.

Comune di Lomagna, validità degli elaborati della Variante 2013 del PGT di Osnago

Arpa e Provincia di Lecco hanno sottolineato che gli elaborati, in particolare le Tavole, del PGT di Osnago si estendono al territorio di Lomagna il cui PGT era stato approvato contestualmente a quello di Osnago. A tal proposito la trasposizione su DB topografico degli elaborati progettuali e normativi del PGT di Osnago fa venir meno qualsiasi possibile ambiguità e fraintendimento, fermo restando che le modifiche apportate dalla Variante del comune di Osnago hanno per definizione validità sul solo territorio di riferimento, ovvero laddove si esercita la potestà dell'organo deliberativo.

Integrazioni della cartografia

È stato recepito l'ampliamento del cimitero programmato e in corso di autorizzazione e l'ampliamento del depuratore già autorizzato e in corso di realizzazione, modificando le tavole del PGT.

PP1

Benché già contemplato dal PGT 2008, dal Rapporto ambientale e dalla Variante si è meglio precisato che gli ambiti facenti riferimento al PP1 compreso l'ambito "A", debbono svolgere una specifica valutazione di impatto acustico, nonché assumere tutti gli accorgimenti derivati. In tal senso è stato meglio precisato quanto già previsto nella Scheda di cui allegato A del Documento di piano. A tal proposito ricordiamo che i piani attuativi di tali ambiti saranno sottoposti a ulteriore Valutazione ambientale strategica (o procedura di esclusione) anche per verificare il tema acustico, oltreché per meglio ponderare la realizzazione del varco ecologico individuato dalla RER, secondo quanto definito dalla Valutazione di incidenza e con le risorse derivate dalle compensazioni ambientali.

Ritrovamenti archeologici, precauzioni

L'art.14 delle Norme tecniche è stato integrato con l'obbligo di comunicare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici eventuali attività di escavazione all'interno dei Nuclei di antica formazione, fermo restando le disposizioni legislative in materia e di cui al D.Lgs 42/2004, che non possono ovviamente essere disattese.

Valutazione d'incidenza, recepimento delle prescrizioni.

Per quanto attiene alle prescrizioni del parere dell'autorità competente sopra riportate si segnala che: a) l'obbligo di chiedere ulteriore Valutazione d'incidenza per effetto delle eventuali modifiche accolte in sede di adozione o approvazione della Variante sarà senza dubbio rispettato essendo una prescrizione vincolante; b) le prescrizioni di cui al paragrafo 5.2 della Valutazione d'incidenza sono già richiamate come obbligo nella Scheda relativa al PP1 di cui all'Allegato A del Documento di piano e vengono altresì richiamate nell'art.9 bis delle NTA, poiché concernono le modalità di realizzazione delle opere di compensazione ambientale. In ogni caso le indicazioni della Valutazione d'incidenza debbono essere considerate vincolanti ogni trasformazione interessante il comune di Osnago.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

5. Piano di monitoraggio

Si rimanda nel merito a quanto già definito nel capitolo 6 del rapporto ambientale così come integrato a seguito dei pareri e delle osservazioni pervenute.

6. Modifiche introdotte in sede di controdeduzioni, effetti sull'ambiente e il paesaggio

Osservazioni

Le osservazioni alla Variante parziale del PGT presentate da cittadini o da rappresentanti legali di società sono state 11. A queste va aggiunta l'osservazione di ARPA Lombardia e i pareri degli enti (provincia di Lecco, Ministero dei Beni Culturali, Parco, Autorità competente del SIC).

Otto osservazioni sono state accolte parzialmente o interamente (osservazione n.8), mentre tre sono state respinte perché non accettabili o non pertinenti.

Le modifiche introdotte sono limitatissime e riguardano il PP1 (possibilità di considerare il realizzando collettore fognario a scomputo oneri), l'ambito di trasformazione n.13 (recepimento della DGR X/1193 del 20 dicembre 2013, relativamente all'obbligo di esplicitare la "tipologia" di grande struttura di vendita ammessa), il Manuale edilizio urbanistico (chiusure dei box), la prescrizione speciale di cui all'art.27 del Piano dei servizi (possibilità di realizzare edilizia libera se funzionale alla realizzazione di quella con carattere sociale), nonché la richiesta di trasporre sulla nuova base topografica la Tav.2.6 riguardante le fasce di rispetto e i vincoli. L'osservazione n. 5, accolta, ha chiesto di ampliare la sede stradale di via 4 Novembre e di via Trento per facilitare la svolta a destra di chi proviene da nord (area a servizio).

Le modifiche apportate alla Variante parziale del Piano di governo del comune di Osnago conseguenti alle controdeduzioni non hanno dunque nessuna rilevanza ai fini della Valutazione ambientale strategica, ovvero sotto il profilo ambientale e paesistico, e tantomeno per quanto riguarda i possibili effetti sul SIC Valle Santa Croce e del Curone (IT2030006). Ricordiamo, infatti, che le piccole modifiche introdotte sono tutte precisazioni riguardanti le regole e le modalità di attuazione di interventi già previsti e non incidono sulla capacità insediativa del piano, le destinazioni ammesse e la zonizzazione (in questo caso fatta eccezione per l'osservazione n.5, prima richiamata). Per maggiori dettagli si rimanda al documento Controdeduzioni alle osservazioni presentate che si allega.

Per quanto invece riguarda l'osservazione di Arpa Lombardia (protocollo n.974 del 28 gennaio 2014), essa ribadisce quanto già sollevato in sede di valutazione ambientale strategica (ricorso alla VIA dovuta alla realizzazione dei parcheggi per la Fiera previsti dal PP1, adeguatezza della rete di smaltimento delle acque e del depuratore, applicabilità della procedura di esclusione della VAS, legenda tavola 2.1, vincoli degli ambiti di trasformazione, etc.). A tal proposito, il Comune non può che ripetere quanto già argomentato in quella sede, dichiarandosi in contrasto con le argomentazioni sollevate (cfr. allegato al Parere Motivato e verbali conferenze).



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134
www.osnago.net

Pareri

Per quanto invece riguarda il parere presentato dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, trattasi di un compendio delle "buone pratiche" e delle norme vigenti in materia di beni culturali e paesaggio ampiamente condivise quanto già contemplato nel Piano di Governo del Territorio. Per tali ragioni il parere non produce modifiche del PGT.

Circa il parere del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, protocollo n.987 del 28 gennaio 2014, trattasi di un parere positivo.

Nel parere di compatibilità con il PTCP provincia di Lecco con delibera della Giunta Provinciale n. 44 del 25 febbraio 2014 ha chiesto che ai sensi di quanto previsto dalla DGR VIII/10962 del 30 novembre 2009 venisse redatta la Rete Ecologica Comunale. In ottemperanza a tale prescrizione il Piano dei servizi è stato integrato prevedendo un nuovo elaborato cartografico (tavola 3.3) un'apposita disciplina (art.29 tris NTA) e i necessari e relativi studi analitici (allegato della Relazione). Sono state inoltre apportate ulteriori piccole modifiche per raccordare gli elaborati della Variante parziale del PGT ai nuovi elaborati (art.29 bis NTA, scheda PP1, etc.).

La rete ecologica comunale specifica e articola le indicazioni della rete ecologica regionale e di quella provinciale individuando sul territorio comunale i nodi della rete, le aree di supporto, le relazioni fra i diversi elementi, e cioè i corridoi ecologici e i varchi, e le zone di riqualificazione per le quali fornisce un compendio degli interventi da realizzarsi.

La Rete ecologica comunale recepisce indicazioni già operative e cogenti derivate dalle reti ecologiche dei piani di area vasta, alle quali va aggiunta la rete ecologica individuata dal Parco di Montevecchia e della valle del Curone, ma deve comunque considerarsi migliorativa, soprattutto sotto il profilo ambientale ed ecologico, in quanto permette di tutelare meglio e incrementare la biodiversità e di valorizzazione degli ecosistemi presenti sul territorio. Attraverso la declinazione spaziale degli elementi della rete, ad esempio, o, ancora, attraverso la definizione di un'apposita regolazione, nonché fornendo indicazioni di dettaglio circa alcune tipologie di intervento. Quanto invece alle risorse necessarie per realizzare la rete ecologica, l'art.29 delle norme tecniche già forniva indicazioni sufficienti.

La valutazione d'incidenza definitiva espressa dall'Autorità competente del SIC Valle S. Croce e Valle del Curone (IT2030006) con provvedimento dirigenziale n. 93 del 04.03.2014, protocollo n. 00011122 ha esplicitamente condiviso il carattere migliorativo sotto il profilo ambientale ed ecologico della Rete ecologica comunale e ha espresso un parere positivo condizionato al recepimento delle mitigazioni dettate dallo Studio d'Incidanza (paragrafo 5.2 del medesimo). Queste prescrizioni sono state riprese e meglio specificate nella rete ecologica (cfr. prescrizioni particolari art.29 tris NTA) e, comunque, erano già state recepite negli elaborati adottati attraverso un richiamo diretto nell'art.29 bis delle NTA e nella scheda dell'Allegato A al Documento di piano riguardante il PP1.

L'Autorità Competente per la VAS
Arch. Carmelo Martuffo



L'Autorità Procedente per la VAS
Dott. Giovanni Balestra

